

RICORSO RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO PRESTATO NELL'ANNO 2013

AI FINI DELLA PROGRESSIONE ECONOMICA

Cari colleghi, come noto, tra le disposizioni di legge che hanno maggiormente inciso in termini negativi sugli stipendi del personale della scuola vi è stato il blocco, ai fini della progressione di carriera, dell'anno 2013, di cui al D.P.R. n. 122 del 4.9.2013.

Blocco stipendiale in relazione al quale, da ultimo, si è pronunciata la Suprema Corte di Cassazione con Ordinanza n.16133 dell'11/06/2024 che ha avuto modo di precisare che "Il blocco dettato da esigenze di contenimento della spesa pubblica deve riguardare solo gli effetti economici senza influire negativamente sulla carriera ai fini giuridici".

Si apre finalmente la possibilità di agire per ottenere il riconoscimento giuridico dell'anno 2013 ai fini della progressione di carriera e di ogni altro diritto conseguente in favore di tutto il personale scolastico, docenti e ATA, che hanno ottenuto il decreto di ricostruzione di carriera senza la valutazione dell'anno 2013.

In ragione di ciò, per poter procedere con il ricorso, è necessario inviare (per chi non lo abbia ancora fatto) un atto stragiudiziale di **diffida e costituzione in mora** col principale fine di interrompere i termini di prescrizione.

L'atto di diffida (che si allega alla presente) dovrà essere inviato a mezzo PEC o con Raccomandata A/R al Ministero dell'Istruzione e del Merito e alla propria scuola di titolarità.

La documentazione necessaria per presentare il ricorso dovrà essere inviata a mezzo mail al seguente indirizzo: info@adescu.it oppure presentata a mano presso una delle nostre sedi.

Documenti da presentare:

1. Copia del documento di identità e del codice fiscale;
2. Diffida inviata al MIM e alla scuola con relativa ricevuta di consegna;
3. Copia del contratto di lavoro a tempo indeterminato;
4. Copia domanda di ricostruzione di carriera;
5. Copia decreto di ricostruzione di carriera;
6. Copia dell'ultimo cedolino stipendiale;
7. Dichiarazione di esenzione del contributo unificato (per i redditi familiari inferiori ad euro 38.514,03)

Il ricorso è gratuito per gli associati.

aDeScu